



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16-04-2018 (punto N 4)

Delibera N 400 del 16-04-2018

Proponente
MONICA BARNI
DIREZIONE CULTURA E RICERCA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)
Dirigente Responsabile Roberto FERRARI
Estensore CRISTINA CECCHERELLI
Oggetto

Modalità e criteri per l'emanazione di un avviso rivolto agli ambiti territoriali zonali e alle Province/Città Metropolitana, finalizzato all'inserimento delle donne vittime di violenza e dei loro figli in percorsi di autonomia abitativa da individuarsi mediante un'indagine conoscitiva in merito al loro numero e alla relativa distribuzione territoriale

Presenti
ENRICO ROSSI VITTORIO BUGLI VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO FEDERICA FRATONI CRISTINA GRIECO
STEFANIA SACCARDI MONICA BARNI

Assenti
MARCO REMASCHI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

| Denominazione | Pubblicazione | Tipo di trasmissione | Riferimento |
|---------------|---------------|----------------------|-------------|
| A | Si | Cartaceo+Digitale | Allegato A |

MOVIMENTI CONTABILI

| <i>Capitolo</i> | <i>Anno</i> | <i>Tipo Mov.</i> | <i>N. Movimento</i> | <i>Variaz.</i> | <i>Importo in Euro</i> |
|-----------------|-------------|------------------|---------------------|----------------|------------------------|
| U-23149 | 2018 | Prenotazione | | | 465000,00 |

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011) (Prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica);

VISTA la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1 luglio 2013;

VISTA la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2013, art. 5 bis, comma 2, lett. a), b), c);

VISTO il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere adottato con decreto del DPCM del 7 luglio 2015;

VISTA l'Intesa 27/11/2014 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4 del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

VISTA la Legge regionale 07 gennaio 2015, n. 1 *"Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili"*;

RICHIAMATA la Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.03.2017 *"Programma regionale di sviluppo 2016-2020. Approvazione"* ed in particolare il progetto n. 18 *"Tutela dei diritti civili e sociali"* - linea di intervento n. 5 *"Interventi per rafforzare le politiche di genere e la tutela dei consumatori"*

VISTA la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2018, approvata con D.C.R. 20/12/2017 n. 97, l'allegato A1, progetto regionale n. 18 *"Tutela dei diritti civili e sociali"*, ed in particolare il punto 5-bis *"Interventi per rafforzare le politiche di genere"* nel quale sono previste azioni per il reinserimento lavorativo e sociale di donne inserite in percorsi di fuoriuscita dalla violenza e azioni di rafforzamento della rete;

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 recante norme sul Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale ed in particolare l'art. 59;

VISTO l'art. 4 commi 2 e 3 della L.R. n. 59/2007 *"NORME CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE"* nel quale si prevede che la Regione promuova e sostenga progetti antiviolenza, presentati, secondo le modalità ed i criteri definiti nel piano integrato sociale regionale di cui alla L.R. n. 41/2005, anche di concerto fra loro da enti locali singoli o associati e associazioni;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale, 8 marzo 2010, n. 291 recante *Linee guida regionali sulla violenza di genere*;

CONSIDERATO che nel corso degli ultimi anni le azioni della Regione Toscana nella lotta alla violenza di genere si sono principalmente orientate alla sensibilizzazione e formazione della cittadinanza e delle giovani generazioni, al sostegno dell'attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio, all'implementazione dei servizi e all'autonomia lavorativa, sempre secondo un'ottica di rafforzamento del lavoro di rete;

PRESO ATTO che in tutti i documenti di programmazione e di indirizzo a partire dalla Convenzione di Istanbul e dal Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, si afferma che il percorso di fuoriuscita dalla violenza non può prescindere da quello di autonomia abitativa, laddove il rientro nella casa di provenienza sia di fatto reso impossibile dalle circostanze che hanno indotto la donna a dover abbandonare la propria abitazione non solo per un breve/medio periodo;

CONSIDERATO che nel tempo, diverse sono state le soluzioni che i servizi hanno cercato di trovare a questa necessità: prolungamento oltre il tempo necessario alla messa in sicurezza della sistemazione in casa rifugio, case di seconda accoglienza e sistemazioni di altro tipo che hanno tuttavia una vocazione di temporaneità che mal si adatta ad un percorso di stabilizzazione della donna nella sua fuoriuscita dalla violenza e di crescita personale;

VISTA la delibera 719/2017 con la quale la Regione Toscana, oltre a stabilire i finanziamenti diretti ai centri antiviolenza e alle case rifugio, secondo gli indirizzi del DPCM 25/11/2016 (ex art. 5 bis comma 1 d.lgs.93/2013 convertito in L. 119/2013), ha altresì stabilito i criteri per il finanziamento di nuovi interventi (case rifugio ad indirizzo segreto, sportelli di ascolto sul territorio, case di seconda accoglienza per facilitare la ripresa dell'autonomia) e delle azioni volte al potenziamento delle reti, con l'obiettivo cioè di consolidare le sinergie tra i diversi attori coinvolti nel sistema di prevenzione e protezione della violenza di genere: iniziative di formazione congiunta, azioni di sensibilizzazione nelle scuole ed attraverso i media, sperimentazione di programmi per autori di violenza;

PRESO ATTO che nella suindicata delibera viene altresì stabilito che le risorse del Piano straordinario per il contrasto alla violenza sessuale e di genere siano destinate a percorsi di autonomia lavorativa di donne vittime di violenza;

CONSIDERATO che le risorse per i suindicati nuovi interventi (ex art. 5 bis) sono state veicolate sui territori attraverso bandi non competitivi rivolti agli ambiti territoriali zonali ed alle Province che sono stati chiamati a redigere, coprogettando con i centri antiviolenza di riferimento e con gli altri soggetti coinvolti, programmi locali antiviolenza, con l'obiettivo di incentivare la cooperazione tra le diverse zone, in modo tale che si potessero dare risposte ai bisogni locali anche cercando di razionalizzare e massimizzare l'efficacia degli interventi;

VALUTATO opportuno avendo sempre come obiettivo il rafforzamento delle reti, attraverso la coprogettazione, la razionalizzazione e la massimizzazione dell'efficacia degli interventi, procedere all'emanazione di un avviso rivolto agli ambiti territoriali zonali e alle Province per proseguire, in coerenza con quanto previsto dalla Nota di aggiornamento al DEFR 2018, i percorsi di reinserimento sociale delle donne inserite in percorsi di fuoriuscita dalla violenza;

RITENUTO che i percorsi di reinserimento sociale non possano prescindere da percorsi di autonomia abitativa e che pertanto l'avviso contenga azioni di individuazione, tramite un'indagine conoscitiva, del numero e della distribuzione territoriale delle donne vittime di violenza e i loro figli al fine del loro inserimento in un percorso di autonomia abitativa;

RITENUTO, pertanto opportuno di procedere, alla definizione dei criteri e delle modalità per svolgimento della citata indagine conoscitiva e per la ripartizione ed erogazione delle risorse secondo quanto stabilito nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO atto che per lo svolgimento dell'indagine conoscitiva volta ad individuare il numero e la distribuzione territoriale delle donne vittime di violenza ed i loro figli non si determinano oneri a carico del bilancio regionale;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 77 Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità 2018 ed in particolare l'art. 9 (Interventi contro la violenza di genere. Modifiche alla l.r. 59/2007) il quale al comma 1 stabilisce che: *“per il sostegno finanziario degli interventi in materia di violenza di genere previsti dalla legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 (Norme contro la violenza di genere), e per le attività inerenti alla legge regionale 15 novembre 2004, n. 63 (Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere) al fine di realizzare tutte le iniziative utili a mettere in atto, in modo omogeneo su tutto il territorio toscano, una efficace strategia di prevenzione, sensibilizzazione, contrasto alla violenza di genere e di sostegno, orientamento, protezione, aiuto alle vittime, la Giunta regionale destina la somma di euro 605.000,00 per l'anno 2018”*.

VISTA La D.G.R. n. 2 del 08/01/2018, recante: *“Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020”*;

RITENUTO opportuno, pertanto, di assegnare, per l'intervento oggetto del presente atto l'importo di € 465.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 23149 *“Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”* del bilancio di previsione 2018;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'erogazione delle risorse per complessivi € 465.000,00 avverrà secondo i seguenti termini:

- primo acconto massimo del 30% e successive tranches intermedie secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
- saldo alla presentazione della rendicontazione finale da presentarsi entro il 31/12/2018;

VISTA la legge regionale n. 78 del 22/12/2017, con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e la D.G.R. n. 2 del 08/01/2018, recante: *“Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020”*;

VISTO il parere del CD, espresso nella seduta del 12 Aprile 2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le modalità ed i criteri, individuati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'emanazione di un avviso rivolto agli ambiti territoriali zonali e alle Province/Città Metropolitana, finalizzato all'inserimento delle donne vittime di violenza e dei loro figli in percorsi di autonomia abitativa da individuarsi mediante un'indagine conoscitiva in merito al loro numero e alla relativa distribuzione territoriale;
2. di destinare per il predetto intervento l'importo di € 465.000,00, volto a promuovere l'autonomia abitativa di donne vittime di violenza e i loro figli;
3. di prenotare pertanto l'importo di € 465.000,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 23149 *“Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”* del bilancio di previsione 2018;
4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

5. di stabilire che l'erogazione delle risorse, per complessivi € 465.000,00, avverrà secondo i seguenti termini:

- primo acconto massimo del 30% e successive tranche intermedie secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
- saldo alla presentazione della rendicontazione finale entro il 31/12/2018;

6. di dare atto che per lo svolgimento dell'indagine conoscitiva volta ad individuare il numero e la distribuzione territoriale delle donne vittime di violenza ed i loro figli non si determinano oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
Roberto Ferrari

Il Direttore
Roberto Ferrari